

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128
duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

Anno 2026 - n. 10

Carissimi amici, in questa seconda parte della Quaresima, nelle Domeniche leggeremo i brani evangelici che fin dall'antichità venivano offerti ai catecumeni. Attraverso questo itinerario, nell'ascolto del Vangelo di Giovanni, essi venivano istruiti a ricevere il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, nella solenne veglia di Pasqua. Oggi la liturgia ci offre il primo di questi testi: «il vangelo della Samaritana» (Giovanni 4,5-42). La Samaritana, è presentata come un segno universale nella ricerca di Dio. Rappresenta, infatti, il giudaismo eterodosso, incarnato in tutti coloro che iniziano a gustare il vero culto in «spirito e verità» (v. 24), cioè nell'adesione al Cristo e al suo vangelo nonostante una fede ancora imperfetta e in crescita, fondata su una "prova": «mi ha detto tutto quello che ho fatto» (vv. 29.39). L'acqua viva, offerta alla Samaritana, non è quindi, attinta al pozzo pur famoso di Giacobbe, «pozzo che i principi hanno scavato col loro scettro» (Numeri 21,18) e che i pellegrini ancora oggi visitano nello scenario dei due monti di Sichem, ma è «l'acqua che zampilla per la vita eterna» (v. 14), è «l'acqua che sgorga dal costato di Cristo» (Giovanni 19,34), segno del battesimo e della Parola che libera. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

COMUNICAZIONI E ATTIVITA'

1. Il dono dell'Indulgenza per la nostra Comunità

La Penitenzieria Apostolica ha concesso l'Indulgenza Plenaria ai fedeli che prenderanno parte alle celebrazioni liturgiche presso il Duomo di San Liberatore (in occasione dei trecento anni dalla dedicazione) e l'Oratorio (Santuario) di Santa Maria delle Grazie (in occasione degli ottocento anni del transito di San Francesco di Assisi). Tale facoltà è concessa dal 06 maggio al 31 dicembre di questo anno.

2. Pellegrinaggi

- **a Cascia** il 22 maggio 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708;

- **ad Assisi per il Cammino Diocesano delle Confraternite**, lunedì 01 giugno 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO SECONDO - CREDO IN GESU' CRISTO

ARTICOLO 4

GESU' CRISTO «PATI' SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORI' E FU SEPOLTO» Paragrafo 2 - GESU' MORI' CROCIFISSO

III. Gesù Cristo fu sepolto

624 «Per la grazia di Dio, egli» ha provato «la morte a vantaggio di tutti» (Eb 2,9). Nel suo disegno di salvezza, Dio ha disposto che il Figlio suo non solamente morisse «per i nostri peccati» (1 Cor 15,3), ma anche «provasse la morte», ossia conoscesse lo stato di morte, lo stato di separazione tra la sua anima e il suo corpo per il tempo compreso tra il momento in cui egli è spirato sulla croce e il momento in cui è risuscitato. Questo stato di Cristo morto è il mistero del sepolcro e della discesa agli inferi. È il mistero del Sabato Santo in cui Cristo deposto nel sepolcro manifesta il grande riposo sabbatico di Dio dopo il compimento della salvezza degli uomini che mette in pace l'universo intero.

Cristo nel sepolcro con il suo corpo

625 La permanenza di Cristo nella tomba costituisce il legame reale tra lo stato di passibilità di Cristo prima della pasqua e il suo stato attuale glorioso di risorto. È la medesima persona del «Vivente» che può dire: «Io ero morto, ma ora vivo per sempre» (Ap 1,18). «Ed è questo il mistero del disegno di Dio circa la morte e la risurrezione dai morti: se pure non ha impedito che con la morte l'anima fosse separata dal corpo secondo l'ordine necessario della natura, li ha riuniti di nuovo insieme mediante la risurrezione, in modo che egli stesso divenisse punto d'incontro della morte e della vita, arrestando in se stesso la disgregazione della natura causata dalla morte, e insieme divenendo lui stesso principio di riunificazione degli elementi separati».

626 Poiché l'«Autore della vita» che è stato ucciso è anche il Vivente che «è risuscitato», necessariamente la Persona divina del Figlio di Dio ha continuato ad assumere la sua anima e il suo corpo separati tra di loro dalla morte: «La Persona unica non si è trovata divisa in due persone dal fatto che alla morte di Cristo l'anima è stata separata dalla carne; poiché il corpo e l'anima di Cristo sono esistiti al medesimo titolo fin da principio nella Persona del Verbo; e nella morte, sebbene separati l'uno dall'altra, sono restati ciascuno con la medesima ed unica Persona del Verbo».

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Sabato 07 marzo - Nella spiritualità del Cuore Immacolato di Maria: Confessione e Comunione

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa S. Messa (Rett. S. M. Assunta – Foglia)

Domenica 08 marzo – III di Quaresima

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Duomo)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

Lunedì 09 marzo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Martedì 10 marzo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 21,00 Formazione Gruppo Liturgico (Oratorio)

Mercoledì 11 marzo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Giovedì 12 marzo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,30 Esposizione e Adorazione Eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Venerdì 13 marzo - Giornata di digiuno e di preghiera per implorare da Dio il dono della pace

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 15,00 Via Crucis (giardino Monastero Redentoriste)
A seguire Coroncina alla Divina Misericordia
ore 16,00 Via Crucis (Orat. Ss. Cesario e Rosa – Berardelli)
ore 16,30 Via Crucis (Rettoria S. M. Assunta – Foglia)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa. A seguire Via Crucis (Duomo)
ore 21,00 Via Crucis (Oratorio S. Giuseppe)

Sabato 14 marzo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa S. Messa (Rett. S. M. Assunta – Foglia)

Domenica 15 marzo – IV di Quaresima

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Duomo)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Duomo)

AVVISO

Da lunedì 16 marzo i sacerdoti visiteranno le famiglie per la benedizione annuale di Pasqua. Le S. Messe feriali (dal lunedì al giovedì) si celebrano al mattino alle ore 10,00.

DEFUNTA
DALLA MUTA ADRIANA (93)

CON IL FRUTTO DEI NOSTRI DIGIUNI AIUTIAMO I POVERI

Il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo i fedeli sono chiamati al digiuno, nei venerdì di Quaresima all'astinenza. Il frutto di questi sacrifici può trasformarsi in carità verso i più bisognosi. Come sostenere la Caritas di Magliano Sabina per aiutare le famiglie indigenti?

- Si possono portare derrate alimentari (a lunga conservazione), presso la sede della Caritas in Piazza Cesare Battisti;
- Si possono portare generi alimentari (a lunga conservazione), presso le nostre Chiese (vi sono appositi contenitori);
- Si possono devolvere offerte tramite Bonifico Bancario intestato a: Parrocchia San Liberatore; Causale: Caritas parrocchiale; IBAN: IT 21 H 08327 73030 000000002255; Banca di Credito Cooperativo di Roma.
- Tra i poveri più poveri vi sono i nostri defunti. Far celebrare le S. Messe per morti è una grande opera caritativa. Approfittiamo delle S. Messe presso le Redentoriste e in Parrocchia.